



Codice Etico Vis Basket Ferrara 2008

La Società Vis 2008 deve distinguersi nel panorama cestistico ferrarese per l'educazione, l'impegno e le qualità umane dei propri giocatori.

Per cercare di raggiungere questi grandi obiettivi si è redatto il seguente codice etico composto da 12 articoli che sanciscono le norme di comportamento a cui devono sottostare gli atleti, tenendo presente che le norme non sono fatte con lo scopo di limitare, ma per fare in modo che l'attività sportiva della Società venga svolta nel migliore dei modi, senza difficoltà e per il divertimento di tutti, al fine di raggiungere i grandi obiettivi che ci poniamo.

Art. 1: Rispettare **sempre e comunque** i compagni, gli avversari, gli allenatori, i dirigenti, gli arbitri e il pubblico evitando gesti e parole poco edificanti, sia in allenamento che durante le partite.

Art. 2: Rispettare i luoghi (palestra e spogliatoi) ove si svolgono gli allenamenti e le partite in modo che siano sempre accoglienti anche dopo il nostro utilizzo, (sia in casa che in trasferta). Genitori, parenti e amici degli atleti dovranno rimanere seduti in tribuna per tutto il tempo della loro permanenza in palestra. Per nessun motivo dovranno correre, usare attrezzi ginnici o giocare a pallone in palestra, a bordo campo o nei corridoi. Tutti gli accompagnatori degli atleti sono invitati al massimo silenzio per non disturbare lo svolgimento delle sessioni di allenamento.

Art. 3: Arrivare puntuali agli appuntamenti per le gare interne e ai ritrovi per le gare esterne.

Art. 4: Arrivare **almeno 10 minuti prima** dell'inizio dell'allenamento in modo da potersi cambiare ed entrare puntuali per l'inizio dell'allenamento. In occasione delle partite gli atleti devono essere nello spogliatoio almeno un'ora prima dell'orario d'inizio delle partite interne e pronti almeno 45 minuti prima dell'orario d'inizio della gara.

Art. 5: Possedere delle scarpe da utilizzare solo durante le gare e gli allenamenti in modo da evitare di rovinare e sporcare le palestre dove si gioca.

Art. 6: Portare la maglia da allenamento double-face o due maglie di colore diverso (bianca e scura) quando si svolgono gli allenamenti in modo da agevolare la formazione delle squadre.

Art. 7: Rispettare il lavoro dello staff, composto da allenatori e dirigenti, avvisando per tempo, in caso di ritardo e/o assenza agli allenamenti, alle gare e ad ogni attività organizzata dalla società, motivandone il perché. L'assenza o il ritardo dagli allenamenti ed alle gare deve essere sempre comunicata in tempo utile al proprio Allenatore (almeno 60 minuti prima dell'orario di inizio dell'allenamento e 4 ore prima per le gare). E' discrezione dell'Allenatore far disputare le partite all'atleta che non partecipa regolarmente agli allenamenti settimanali.

Art. 8: Partecipare agli allenamenti e alle partite sempre con grande entusiasmo, partecipazione e attenzione in modo che siano il più proficui possibile.

Evitare, quindi, di disturbare i compagni e allenatore durante tali eventi cercando sempre di prestare la massima concentrazione.

Art. 9: Evitare di disturbare con rumori, brusii e schiamazzi gli allenamenti delle squadre che precedono e seguono il proprio allenamento. Non è consentito attendere l'inizio del proprio allenamento, in prossimità del campo da gioco. Lasciare il campo da gioco, nel minor tempo possibile, al termine della propria seduta, per agevolare l'inizio dell'allenamento successivo.

Art. 10: Conservare con la massima cura l'abbigliamento sportivo. Per le partite di campionato e amichevoli/tornei indossare il coprimaglia durante il riscaldamento e presentarsi con la tuta di rappresentanza (solo categorie Giovanili) per gli incontri casalinghi e le trasferte.

Art. 11: Il capitano e il vice capitano della squadra saranno i garanti dei precedenti articoli quando l'allenatore e i componenti dello staff non sono presenti (spogliatoio, doccia) e faranno da tramite tra la squadra e lo staff.

Art. 12: I genitori non devono in alcun modo ostacolare il rapporto tra giocatore e allenatore, cercando di non interferire sulle scelte dello staff tecnico e dei giocatori. I giocatori devono, quindi, rivolgersi direttamente all'allenatore in caso di problemi tecnici, fisici, psicologici e di ogni altra natura. I genitori, solo in casi di estrema necessità, potranno parlare con l'allenatore e lo staff. In tal modo si responsabilizzano i giocatori nel loro percorso di crescita della personalità e dell'autonomia.

Firmato, letto e sottoscritto dagli atleti.

